

SOMMARIO

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	2
→ Pianificazione direttrice	2
→ Concezioni e piani settoriali	4
→ Insediamenti	8
<hr/>	
TRASPORTI	10
<hr/>	
SVILUPPO SOSTENIBILE	11
<hr/>	
POLITICA DEGLI AGGLOMERATI	12
<hr/>	
COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE	13
<hr/>	
DIRITTO	14
<hr/>	
PUBBLICAZIONI	18
<hr/>	
MANIFESTAZIONI	20
<hr/>	
IMPRESSUM	22
<hr/>	
LISTA DELLE CONCEZIONI E DEI PIANI SETTORIALI	23
<hr/>	
LISTA DELLE PIANIFICAZIONI DIRETTRICI	26



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Raumentwicklung ARE
Office fédéral du développement territorial ARE
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Uffizi federal da svilup dal territori ARE

CH-3003 Berna
tel. +41 58 462 40 60
www.are.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Pianificazione direttrice**

Consiglio federale e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**IL CONSIGLIO FEDERALE APPROVA LA REVISIONE DEI PIANI DIRETTORI DEI CANTONI DI SVITTO E DI URI**

Nella sua seduta del 24 maggio 2017 il Consiglio federale ha approvato la revisione dei piani direttori dei Cantoni di Svitto e di Uri. I piani direttori soddisfano ora le disposizioni dell'ultima revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT).

I Cantoni di Svitto e di Uri hanno rivisto i propri piani direttori per adeguarli agli ultimi emendamenti della legge sulla pianificazione del territorio (LPT). Le disposizioni transitorie di quest'ultima perdono pertanto di validità per entrambi i Cantoni. La revisione dei due piani direttori si è concentrata sullo sviluppo degli insediamenti e su alcuni altri aspetti.

Cantone di Svitto: crescita demografica diretta verso gli spazi urbani e prescrizioni sulla densità

Nella nuova strategia di sviluppo territoriale del Cantone di Svitto si prevede un aumento annuo futuro della popolazione pari allo 0,77 per cento. Tale previsione corrisponde allo scenario «alto» dell'Ufficio federale di statistica (UST) del 2015. La crescita ipotizzata viene distribuita su tre tipi di spazi distinti: il sessanta per cento in insediamenti urbani, il trenta per cento in insediamenti periurbani e il dieci per cento in insediamenti rurali. Nella carta del piano direttore viene definito lo spazio insediativo ritenuto necessario a tale fine entro il 2040.

Per permettere di distribuire la crescita demografica tra spazi urbani e spazi periurbani, i Comuni hanno l'incarico di indirizzare maggiormente lo sviluppo degli insediamenti verso l'interno. Entro il 2040, pertanto, la densità demografica negli spazi urbani e periurbani dovrà aumentare del dieci per cento, mentre nelle zone rurali dovrà mantenersi quantomeno al livello attuale. I nuovi azzonamenti dovranno soddisfare precisi criteri e la densità minima richiesta cambierà a seconda del tipo di spazio.

Cantone di Uri: i Comuni dovranno declassare le zone edificabili troppo estese

Per il Cantone di Uri l'attuazione della revisione della LPT risulta particolarmente gravosa. Il tasso di sfruttamento delle zone per l'abitazione, delle zone miste e delle zone centrali è pari solo al 96 per cento (Cantone di Svitto: 103 per cento), il che significa che le zone edificabili sono sovradimensionate. Gli scenari dell'UST relativi all'evoluzione demografica, inoltre, prevedono un rallentamento e, a partire dal 2035, addirittura una possibile diminuzione. Per tale ragione il piano direttore incarica i Comuni di verificare nel corso dei prossimi cinque anni le proprie zone edificabili e di adottare le misure necessarie per raggiungere un tasso di sfruttamento del 100 per cento. In tali provvedimenti deve rientrare anche il declassamento. Nei Comuni con zone edificabili sovradimensionate eventuali azzonamenti dovranno essere compensati con il declassamento di superfici di estensione uguale o, a seconda del caso, anche maggiore.

Il Cantone di Uri si basa sullo scenario dell'evoluzione demografica «alto» elaborato dall'UST; se dovesse invece avverarsi lo scenario «medio» o «basso», il tasso di sfruttamento potrebbe addirittura peggiorare. Nel rapporto d'esame la Confederazione stabilisce pertanto alcune limitazioni e chiede al Cantone di continuare a monitorare la situazione.

Nel Cantone di Uri anche il contingente previsto nel Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) viene rispettato solo di pochissimo. Le prescrizioni del piano direttore relativamente a questi terreni agricoli particolarmente preziosi sono altrettanto severe: ovunque, ad esempio, si sacrificino SAC a favore delle zone edificabili è necessario compensarle con superfici della stessa estensione. Il Consiglio federale approva la pratica del Cantone di Uri per la tutela delle superfici per l'avvicendamento delle colture.

La revisione della legge sulla pianificazione del territorio

La revisione parziale della LPT è stata approvata dal Popolo con la votazione del 3 marzo 2013. Il Consiglio federale ha posto in vigore le nuove disposizioni legislative, insieme all'ordinanza sulla pianificazione del territorio riveduta, il 1° maggio 2014. Entro cinque anni a partire da tale data i Cantoni sono tenuti ad adeguare i propri piani direttori agli emendamenti della LPT. Finché il piano direttore non viene rivisto e poi approvato dal Consiglio federale, per i Cantoni si applicano le disposizioni transitorie. Esse prevedono che gli azzonamenti, salvo rare eccezioni, vengano concessi soltanto se, al contempo, è prevista una compensazione con superfici della stessa estensione. Oltre a Svitto e Uri, anche i piani direttori dei Cantoni di Ginevra, Basilea Città, Zurigo, Berna e Lucerna sono già stati adeguati alle disposizioni della revisione della LPT.

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO→ **Pianificazione direttrice**

La nuova LPT sancisce che le zone edificabili devono essere determinate in modo tale da far fronte al fabbisogno previsto per i quindici anni successivi. Quest'ultimo viene calcolato sulla base delle «Direttive tecniche sulle zone edificabili», elaborate congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. Per quanto riguarda la futura evoluzione demografica, ciascun Cantone formula le ipotesi che ritiene più pertinenti, a condizione tuttavia di non oltrepassare lo scenario «alto» previsto dall'Ufficio federale di statistica (UST). Il piano direttore cantonale ha il compito di garantire, attraverso le sue prescrizioni, un corretto dimensionamento delle zone edificabili.

Rapporto d'esame sugli adeguamenti del piano direttore del Cantone di Svitto (in tedesco): www.aren.admin.ch

Rapporto d'esame sugli adeguamenti del piano direttore del Cantone di Uri (in tedesco): www.aren.admin.ch

Ulteriori informazioni:

RAYMOND BEUTLER, Sezione Pianificazione direttrice, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 469 20 20, e-mail: raymond.beutler@aren.admin.ch

Kanton St.Gallen**RICHTPLAN-ANPASSUNG 16 IN VERNEHMLASSUNG**

Damit die aktuellen Bedürfnisse zeitgerecht in den Richtplan aufgenommen werden können, wird der St.Galler Richtplan jedes Jahr angepasst. Mitte Mai 2017 wurde die Vernehmlassung zur Anpassung 16 des kantonalen Richtplans eröffnet.

Der Entwurf sieht folgende Anpassungen vor: Das Gebiet Geissberg im Westen der Stadt St.Gallen wird als strategischer Arbeitsplatzstandort in den Richtplan aufgenommen. Die wirtschaftlichen Schwerpunktgebiete Leica-Areal-Innoparc in Balgach sowie Fegeren in Buchs werden neu als A-Standorte geführt. Basierend auf dem Tourismusentwicklungskonzept Flumserberg wird für die künftige Entwicklung des Gebiets Tannenboden eine Anpassung des Siedlungsgebiets vorgeschlagen. Im Bereich Natur und Landschaft wird ein neues Koordinationsblatt zur Waldfeststellung ausserhalb der Bauzone vorgelegt: Der Kanton St.Gallen verzichtet auf die flächendeckende Bezeichnung der Gebiete, sondern tut dies auf Antrag der politischen Gemeinden. Im Koordinationsblatt werden die besonderen Interessen und Umstände im Grundsatz dargelegt sowie das Standardverfahren für die Waldfeststellung ausserhalb der Bauzone festgelegt. Auf Antrag der Gemeinde Amden und der Region Zürichsee-Linth wird im Gebiet Amden-Arvenbüel ein neuer Golfplatz in den Richtplan aufgenommen. Aktualisierungen im Bereich Versorgung und Entsorgung sind bei den Abbau- und Deponiestandorten vorgenommen worden: Fünf neue Standorte werden in die Liste der künftigen Abbaustandorte aufgenommen und vier neue Deponiestandorte für den Eintrag in den Richtplan vorgeschlagen. Das Koordinationsblatt zu den Mobilfunkanlagen wird an neue Bestimmungen und an die technologischen Gegebenheiten angepasst.

Im Weiteren wurde die Linienführung der Ostumfahrung in Altstätten an den aktuellen Planungsstand angepasst. Die bereits im Koordinationsblatt Öffentlicher Fernverkehr enthaltene Nordschleife Buchs für die Bahnverbindung Richtung Feldkirch wird analog demjenigen des Richtplans des Fürstentums Liechtenstein in die Richtplankarte aufgenommen. Schliesslich werden die Koordinationsblätter zu Deponiestandorten sowie zu Kehrrichtverbrennungsanlagen an die seit Januar 2016 gültige Verordnung über die Vermeidung und die Entsorgung von Abfällen angepasst.

Der Anpassungsentwurf ist auf dem Internet verfügbar unter: www.areg.sg.ch

Weitere Informationen:

MARTIN SCHMID, Amt für Raumentwicklung und Geoinformation des Kantons St.Gallen, Tel. +41 71 229 31 57, E-Mail: martin.schmid2@sg.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE ADEMPIE IN AMPIA MISURA LE PROPRIE FUNZIONI

Il Consiglio federale ha sottoposto a verifica la pianificazione settoriale della Confederazione. Dalla valutazione è emersa una particolare necessità di intervento nell'ambito della collaborazione con i Cantoni e del coordinamento a livello federale. Nella sua seduta del 26 aprile 2017, il Collegio ha approvato un rapporto in materia, decidendo nel contempo di istituire un comitato presso la Conferenza sull'assetto del territorio.

I piani settoriali rappresentano un valido strumento che consente alla Confederazione di pianificare attività di incidenza territoriale e coordinarle tra loro. Con l'adozione del rapporto sulla pianificazione settoriale, il Consiglio federale adempie il postulato depositato dal Consigliere nazionale Albert Vitali il 18 giugno 2013, che chiedeva un esame della pianificazione settoriale della Confederazione.

Dalla valutazione è emerso che, in generale, i piani settoriali assolvono i propri compiti in materia di pianificazione, coordinamento e informazione. Negli ultimi anni l'accessibilità ai piani settoriali è migliorata grazie alla loro pubblicazione sul geoportale della Confederazione. Per singoli casi vi è una certa necessità di intervento in materia di coordinamento e pianificazione.

Stando al rapporto, occorre in particolar modo rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra Confederazione e Cantoni, nonché il coordinamento a livello federale. Le esperienze acquisite con i piani settoriali devono essere analizzate in modo più sistematico e rese disponibili, in modo tale da poter rispondere più rapidamente alle questioni metodologiche e di contenuto (ad esempio in caso di revisione o elaborazione di piani settoriali). Inoltre la Confederazione dovrebbe informare regolarmente il Parlamento sulla collaborazione, a livello federale, in merito a compiti di rilevanza territoriale.

Il Consiglio federale ha deciso di istituire un comitato composto da rappresentanti dei vari Uffici presso la Conferenza sull'assetto del territorio. Sotto l'egida dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE), tale comitato dovrà affrontare le questioni critiche e, in merito a temi importanti, elaborare un orientamento comune, ad esempio in materia di ponderazione degli interessi nel caso di progetti di pianificazione. L'ARE è inoltre incaricato di intensificare i contatti con i servizi cantonali.

Anche in futuro i piani settoriali rimarranno uno strumento imprescindibile perché la Confederazione possa perseguire uno sviluppo territoriale sostenibile. Dal momento che le problematiche relative al territorio diventano sempre più complesse, in futuro aumenterà anche la necessità di coordinamento con i Cantoni. Attraverso misure per una pianificazione settoriale più efficiente il Consiglio federale intende in particolare istituire un quadro più chiaro per Cantoni, Comuni e terzi.

Pianificazione settoriale della Confederazione

La pianificazione settoriale comprende tutti i piani settoriali della Confederazione; questi ultimi rappresentano lo strumento pianificatorio più importante per coordinare tra loro le attività federali di incidenza territoriale e per armonizzarle con quelle dei Cantoni. I piani settoriali garantiscono la messa a disposizione di spazi per le infrastrutture di interesse nazionale. Tra i piani settoriali figurano progetti relativi a reti di trasmissione, strade nazionali, tracciati ferroviari, aeroporti e vie navigabili nonché alle superfici per l'avvicendamento delle colture, agli impianti militari e ai depositi di scorie in strati geologici profondi. Sia i Cantoni che i Comuni devono tenere conto dei piani settoriali della Confederazione nelle loro pianificazioni.

Pianificazione settoriale della Confederazione: www.are.admin.ch

Piani settoriali sul geoportale della Confederazione: <https://map.geo.admin.ch/>

Ulteriori informazioni:

LENA POSCHET, Capo sezione Pianificazioni federali, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 465 57 53, e-mail: lena.poschet@are.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC e Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS

AERODROMO DI DÜBENDORF: PROSSIMI PASSI

L'aerodromo militare di Dübendorf verrà utilizzato come campo d'aviazione civile, secondo quanto deciso dalla Confederazione nel 2014. L'appalto è stato affidato alla società Flugplatz Dübendorf AG. Nel frattempo la Confederazione ha esaminato la proposta dei Comuni che ospitano l'aerodromo di realizzare un «aerodromo storico con voli di collaudo». Dalle verifiche è emerso che un simile progetto sarebbe essenzialmente fattibile sul piano operativo ma che non rispetta alcuni importanti requisiti stabiliti dalla Confederazione. La Confederazione è tuttavia disposta a valutare insieme al Cantone di Zurigo e ai Comuni dell'aerodromo come tenere conto anche delle loro esigenze e dei loro interessi. Ciò avverrà nell'ambito del processo PSIA.

Nel 2014 il Consiglio federale ha deciso di utilizzare l'area dell'aerodromo militare di Dübendorf per l'aviazione militare e civile e per ospitare la piattaforma (hub) di Zurigo del Parco svizzero dell'innovazione. L'appalto per l'esercizio dell'aerodromo civile è andato alla società Flugplatz Dübendorf AG (FDAG). Nella revisione del 2016 della Parte concettuale del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) la Confederazione ha deciso di utilizzare Dübendorf come aerodromo civile, destinandolo in particolare all'aviazione d'affari. Ciò contribuirà a sgravare a lungo termine l'aeroporto di Zurigo. Tale utilizzo corrisponde alle indicazioni del Rapporto sulla politica aeronautica del Consiglio federale.

Nel 2016 i tre Comuni di Dübendorf, Volketswil e Wangen-Brüttisellen, sul cui territorio si estende l'aerodromo di Dübendorf, hanno sviluppato un progetto alternativo, presentato alla Confederazione a metà gennaio del 2017 dal Cantone di Zurigo. Il progetto, denominato «Aerodromo storico con voli di collaudo», si basa in parte su un dossier già presentato per la candidatura alla precedente gara d'appalto per l'esercizio civile dell'aerodromo di Dübendorf. Tale progetto prevederebbe non più di 20'000 movimenti di volo all'anno e orari di esercizio più restrittivi rispetto a quelli indicati nel progetto della FDAG.

Da un attento esame della Confederazione è emerso che il progetto sarebbe essenzialmente fattibile sul piano operativo ma che non soddisfa importanti requisiti fissati dalla stessa. Grosse incertezze riguardano in particolare il finanziamento. Il businessplan del progetto prevede un ammanco totale di circa 50 milioni di franchi nell'arco di 30 anni, che dovrebbe essere coperto dai Comuni dell'area dell'aerodromo con un contributo annuo pari a circa 1,6 milioni di franchi. Tale contributo, che deve prima essere approvato con un voto popolare, al momento non può essere garantito. Secondo la ripartizione dei costi prevista, inoltre, le Forze aeree dovrebbero partecipare al finanziamento con una quota ancora da definire. Il progetto alternativo, infine, non propone alcuna soluzione per l'aviazione d'affari.

Sulla base di queste riflessioni la Confederazione conferma in linea di massima la propria decisione in merito all'aerodromo di Dübendorf e i suoi impegni contrattuali nei confronti della FDAG, respingendo il progetto alternativo nella sua forma attuale. La Confederazione è tuttavia disposta a valutare insieme al Cantone di Zurigo e ai Comuni dell'aerodromo in che modo si possa tenere conto anche delle loro esigenze e dei loro interessi. Ciò avverrà nell'ambito del processo PSIA, al quale parteciperanno sia il Cantone sia i Comuni interessati, che potranno pertanto presentare direttamente le proprie obiezioni e preoccupazioni, in merito ad esempio all'orario di esercizio e al numero dei movimenti di volo. Nell'ambito di tale procedura sono previsti diversi incontri di coordinamento con tutte le parti interessate.

Beurteilungsbericht Vorschlag «Historischer Flugplatz mit Werkflügen» (in tedesco): www.bazl.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SERVIZIO STAMPA, Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC, tel. +41 58 464 23 35

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC, Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

IL CONSIGLIO FEDERALE ADOTTA LA SCHEDA DI COORDINAMENTO PSIA PER L'ELIPORTO DI BALZERS

Nella sua seduta del 12 aprile 2017 il Consiglio federale ha adottato la scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) relativo all'eliporto di Balzers (FL). L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), in veste di autorità di sorveglianza, è infatti competente anche per l'aviazione civile del Principato del Liechtenstein. La stesura della scheda di coordinamento PSIA è avvenuta d'intesa con le autorità del Liechtenstein.

Il Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) è lo strumento di pianificazione della Confederazione nel settore dell'aviazione civile. Il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi e le condizioni generali del PSIA nel 2000. Il documento costituisce la base per lo sviluppo dell'infrastruttura aeronautica e definisce le condizioni future per le costruzioni e l'esercizio di aerodromi. Per ciascun aerodromo le schede di coordinamento contengono affermazioni vincolanti relative alle condizioni quadro di esercizio, al perimetro, all'esposizione al rumore, alla limitazione degli ostacoli e alla protezione della natura e del paesaggio.

Per principio il PSIA è applicabile soltanto in Svizzera. L'UFAC, in quanto autorità di sorveglianza, è però competente anche per l'aviazione civile del Liechtenstein, e quindi anche per l'eliporto di Balzers. Poiché l'esercente dell'eliporto di Balzers prevede un ampliamento della base di elicotteri, le autorità del Liechtenstein, d'intesa con l'UFAC, hanno deciso di elaborare una scheda di coordinamento PSIA anche per questo scalo. Il documento, che fissa le condizioni quadro per l'esercizio e lo sviluppo della struttura di in modo vincolante per le autorità, è stato adottato dal Governo del Principato del Liechtenstein alla fine di marzo 2017.

Documenti del PSIA: www.bazl.admin.ch

Web-SIG Balzers: <https://map.geo.admin.ch>

Piani settoriali della Confederazione: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SERVIZIO STAMPA, Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC, tel. +41 58 464 23 35

Segreteria di Stato della migrazione SEM e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

AVVIATE L'INFORMAZIONE PUBBLICA E L'AUDIZIONE RIGUARDANTI IL PIANO SETTORIALE ASILO

Il 4 aprile 2017, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e l'Ufficio federale della pianificazione del territorio (ARE) hanno avviato congiuntamente la procedura finalizzata all'audizione dei Cantoni e dei Comuni nonché all'informazione e partecipazione della popolazione in merito al piano settoriale Asilo. La bozza del piano settoriale Asilo definisce le ubicazioni dei futuri centri federali d'asilo e funge da base per la procedura di approvazione dei piani inerenti ai centri stessi.

In virtù delle modifiche della legge sull'asilo per velocizzare le procedure d'asilo, approvate in votazione popolare il 5 giugno 2016, la Confederazione è tenuta a realizzare dei centri federali d'asilo nel quadro di una procedura di approvazione dei piani, la quale sostituisce la procedura ordinaria di autorizzazione edilizia.

L'approvazione dei piani per progetti aventi un impatto notevole sul territorio e sull'ambiente richiede una previa procedura nel quadro del piano settoriale. Soggetti all'adozione del Consiglio federale, i piani settoriali mirano a coordinare tra loro diversi interessi sotto il profilo della pianificazione del territorio e hanno al tempo stesso una funzione informativa. Avendo ottenuto luce verde dal Consiglio federale, il piano settoriale Asilo e le ubicazioni in esso definite vincolano tutte le autorità.

La bozza del piano settoriale Asilo è stata elaborata dalla SEM in collaborazione con gli uffici federali coinvolti e con il concorso di diversi enti cantonali. I Cantoni e i Comuni interessati hanno ora la possibilità di pronunciarsi al riguardo fino al 4 luglio 2017, conformemente all'articolo 19 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio. Nel quadro della procedura pubblica, inoltre, la popolazione può parimenti esprimersi sulla bozza del piano settoriale.

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

le asilo fino al 5 maggio 2017. I dettagli per quanto riguarda gli orari e i luoghi di pubblicazione sono reperibili nelle pubblicazioni ufficiali.

Il piano settoriale Asilo è pubblicamente consultabile sul sito: www.sem.admin.ch/sachplanasyl
Ufficio federale dello sviluppo territoriale: piano settoriale Asilo: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, Segreteria di Stato della migrazione SEM, tel. +41 58 465 78 44

Ufficio federale dei trasporti UFT e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**APERTURA DELL'AUDIZIONE IN MERITO ALLA CONCEZIONE DEL TRASPORTO DI MERCI PER FERROVIA**

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha elaborato una Concezione del trasporto di merci per ferrovia, che definisce l'orientamento nel lungo periodo della pianificazione di impianti del traffico merci ferroviario quali stazioni di smistamento, terminali e binari di raccordo. La Concezione permette il coordinamento con la politica nazionale dei trasporti e con gli obiettivi in materia di sviluppo territoriale, nonché con altri interessi della Confederazione e dei Cantoni. Il 6 aprile 2017, l'UFT ha aperto la procedura di audizione in merito al suddetto documento.

L'UFT ha aperto la procedura di audizione dei Cantoni e dei Comuni e di partecipazione pubblica in merito alla Concezione del trasporto di merci per ferrovia. La Concezione permette di coordinare lo sviluppo del traffico merci ferroviario con la politica nazionale dei trasporti e con gli obiettivi in materia di sviluppo territoriale, offrendo ai gestori e agli utenti di impianti del traffico merci ferroviario sicurezza di pianificazione nel lungo periodo. La Concezione ha carattere vincolante per le autorità e deve pertanto essere tenuta in considerazione dai servizi federali, dai Cantoni e dai Comuni nell'elaborazione, nell'applicazione e nella verifica dei piani settoriali, dei piani direttori e dei piani di utilizzazione di loro competenza. La Concezione prevede il mantenimento delle stazioni del traffico merci e degli impianti di carico e scarico attualmente esistenti. Lo sviluppo degli impianti deve essere orientato al miglioramento della produttività e, dove opportuno, all'aumento della capacità. Gli impianti del traffico merci ferroviario non più necessari possono essere messi a disposizione per altri utilizzi, dopo aver effettuato una ponderazione di tutti gli interessi.

Audizione in merito alla Concezione del trasporto di merci per ferrovia: www.bav.admin.ch

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE: Concezioni: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SERVIZIO STAMPA, Ufficio federale dei trasporti UFT, tel. +41 58 462 36 43, e-mail: presse@bav.admin.ch

Ufficio federale dell'energia UFE**DEPOSITO PUBBLICO DELLE DOMANDE PER LE PERFORAZIONI DI SONDAGGIO NELLA REGIONE GIURA EST ET ZURIGO NORD-EST**

Nel settembre 2016 la Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra) aveva presentato all'Ufficio federale dell'energia (UFE) una serie di domande per l'esecuzione di perforazioni di sondaggio nelle regioni Giura est e Zurigo nord-est. Il deposito pubblico delle domande relative alla regione Giura est (27.02.2017) et Zurigo nord-est (13.03.2017) è iniziata.

Domande per le perforazioni di sondaggio nella regione Giura est (in tedesco): www.bfe.admin.ch

Domande per le perforazioni di sondaggio nella regione Zurigo nord-est (in tedesco): www.bfe.admin.ch
www.nagra.ch

Ulteriori informazioni:

MARIANNE ZÜND, Capo media e politica, Ufficio federale dell'energia UFE, tel. +41 58 462 56 75,
e-mail: marianne.zuend@bfe.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Concezioni e piani settoriali**

Ufficio federale dell'energia UFE**TRIVELLAZIONI NEI TERRENI DEL QUATERNARIO: DEPOSITO PUBBLICO DELLA PRIMA DOMANDA**

Il Quaternario è il periodo geologico più recente, iniziato circa 2,5 milioni di anni fa e protrattosi fino ai giorni nostri. Nell'ambito della ricerca dei siti idonei per il deposito delle scorie nucleari in strati geologici profondi, la Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra) vuole studiare meglio questo strato di materiale incoerente. Per mezzo di particolari trivellazioni del suolo vengono prelevati campioni di terreno, denominati in gergo tecnico «carote», che possono fornire informazioni sui processi di erosione e sull'attività tettonica del passato. Entro la fine del 2017 la Nagra prevede di presentare all'Ufficio federale dell'energia (UFE) circa dieci domande per poter effettuare trivellazioni nei terreni del Quaternario. Il 2 maggio 2017 è stata depositata pubblicamente la prima domanda per una trivellazione a Riniken (Cantone di Argovia).

Domanda (in tedesco) (PDF): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

MARIANNE ZÜND, Capo media e politica, Ufficio federale dell'energia UFE, tel. +41 58 462 56 75, e-mail: marianne.zuend@bfe.admin.ch

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**→ Insediamenti**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**ABITAZIONI SECONDARIE: PUBBLICATI PER LA PRIMA VOLTA GLI INVENTARI COMUNALI**

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) pubblica per la prima volta l'inventario delle abitazioni dei Comuni, che è alla base dei calcoli necessari per determinare la quota delle abitazioni secondarie. Gli inventari mostrano la situazione seguente: 66 Comuni presentano per la prima volta una quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento, mentre in 21 Comuni la quota è ora scesa al di sotto di questa soglia. Attualmente 422 Comuni svizzeri su un totale di 2255 registrano una quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento.

La legge federale del 20 marzo 2015 sulle abitazioni secondarie e la relativa ordinanza del 4 dicembre 2015 obbligano tutti i Comuni della Svizzera a elaborare un inventario annuale delle abitazioni. Le indicazioni sull'utilizzazione delle abitazioni contenute nell'inventario servono inoltre a calcolare la quota di abitazioni secondarie nei Comuni. Da quest'anno l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) è tenuto a pubblicare l'inventario annualmente, a fine marzo. Fino ad ora l'ARE ha determinato le quote di abitazioni secondarie sulla base di una statistica meno dettagliata. Il calcolo per il 2017, effettuato per la prima volta tenendo in considerazione l'inventario, risulta quindi più preciso e aggiornato.

I Comuni elaborano un inventario delle abitazioni nel quale iscrivono gli usi abitativi riportati nel Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA). Le indicazioni attuali riportate nel REA mostrano come, dal 2015, 66 Comuni presentano ora una quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento, mentre 21 Comuni sono nel frattempo scesi sotto questa soglia. I Comuni e i Cantoni interessati hanno la possibilità di prendere posizione a riguardo entro 30 giorni. Ad inizio maggio, l'ARE adeguerà il campo di applicazione della legislazione in materia di abitazioni secondarie: la legge sulle abitazioni secondarie e la relativa ordinanza verranno così applicate a quei Comuni che presenteranno a partire da tale data una quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento.

La base di calcolo per l'inventario delle abitazioni è costituito dal REA, gestito nella maggior parte dei Cantoni direttamente dai Comuni. Il registro, sommato a quello degli abitanti, permette di determinare in modo attendibile la quota di abitazioni primarie. Su base volontaria, i Comuni possono pure indicare le abitazioni equiparate ad abitazioni primarie. Un esempio in questo senso è rappresentato dalle cosiddette «abitazioni di servizio» o dalle abitazioni negli alloggi utilizzate per scopi agricoli. Grazie a tutte queste indicazioni sull'utilizzazione delle abitazioni è possibile stabilire la quota di abitazioni primarie e di abitazioni secondarie in un Comune. Tuttavia, poiché non tutti i Comuni rilevano le abitazioni equiparate a abitazioni primarie, gli inventari delle abitazioni hanno una comparabilità limitata.

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO→ **Insedimenti**

Comunicato stampa e tabella «numerosi Comuni presentano per la prima volta una quota di abitazioni secondarie superiore al 20 per cento» (PDF): www.news.admin.ch

Gli inventari delle abitazioni dei Comuni sono disponibili in forma tabellare sul portale Open Data dell'Amministrazione federale, parola chiave di ricerca: abitazioni secondarie: <https://opendata.swiss/it>

Gli inventari delle abitazioni dei Comuni sono visualizzati sotto forma di mappa sul geoportale dell'Amministrazione federale, parola chiave di ricerca: abitazioni secondarie: www.map.geo.admin.ch

Ufficio federale dello sviluppo territoriale, Abitazioni secondarie: www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

MARTIN VINZENS, Capo Sezione Insediamenti e paesaggio, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 52 19, e-mail: martin.vinzens@are.admin.ch

Hochschule Luzern**SIEDLUNGEN NACH INNEN ENTWICKELN: HOCHSCHULE LUZERN ERARBEITET MODELLVORGEHEN**

Ist ein Gebiet bereits bebaut, führt die weitere bauliche Entwicklung und Verdichtung oft zu Konflikten: Damit Einsprachen später nicht Planung und Umsetzung blockieren, müssen die Ansprüche der Gemeinde und diejenigen von zahlreichen Eigentümerinnen und Eigentümern in Einklang gebracht werden. Ein interdisziplinäres Team der Hochschule Luzern hat ein Vorgehen entwickelt, das den Einbezug aller Beteiligten sicherstellt und damit für eine breite Akzeptanz sorgt. Es wird nun auf der Website des Kantons Luzern vorgestellt.

Das revidierte Raumplanungsgesetz schreibt vor, dass Gemeinden in bereits bebautem Gebiet die Reserven ausschöpfen müssen, bevor sie neue Bauzonen ausweisen. Damit soll die weitere Zersiedelung der Landschaft eingedämmt werden. Für die Gemeinden bringt dies jedoch komplexe Herausforderungen mit sich, auf die sie oft ungenügend vorbereitet sind: Private und institutionelle Eigentümer haben alle ihre eigenen Vorstellungen davon, was auf ihren Grundstücken und in ihrer Nachbarschaft geschehen soll. Mit einer Planung über die Köpfe der Betroffenen hinweg sind Einsprachen und Unstimmigkeiten vorprogrammiert, wenn später tatsächlich gebaut werden soll. Die Hochschule Luzern hat deshalb in Zusammenarbeit mit der Dienststelle Raum und Wirtschaft des Kantons Luzern und dem Amt für Raumplanung des Kantons Basel-Landschaft ein Vorgehensmodell für die Quartierentwicklung innerhalb des bestehenden Siedlungsgebiets erarbeitet. Unterstützt wurde das Projekt im Rahmen des Bundesprogramms «Modellvorhaben Nachhaltige Raumentwicklung 2014–18» vom Bundesamt für Raumentwicklung ARE und vom Bundesamt für Landwirtschaft BLW.

Erfolgreich erprobtes Modell

Das mehrstufige, lokalspezifische Vorgehen stellt sicher, dass die Erwartungen und Anliegen der verschiedenen Seiten Gehör und Eingang in die Planung finden. In acht Gemeinden wurde es bereits erprobt. In sieben Gemeinden ist der Prozess abgeschlossen; bei allen haben die Projekte einen Schritt in Richtung Verwirklichung gemacht. Auf der Website der Dienststelle Raum und Wirtschaft des Kantons Luzern werden die Projekte, ihre Problemstellung, das Prozessdesign und die daraus resultierenden Vorschläge nun vorgestellt.

Betroffene früh einbeziehen

Das neue Verfahren eignet sich besonders für Quartiere, in denen zahlreiche Eigentümerinnen und Eigentümer – institutionelle und private – mit unterschiedlichen Interessen betroffen sind und das Konfliktpotenzial daher höher ist als anderswo. In den Gemeinden Schüpfheim, Ufhusen, Entlebuch, Emmen und Ballwil ging es um das Ortszentrum oder Teile davon, in Sempach und Oberwil um ein Wohnquartier. «Die Ausgangsfrage für das Projektteam hiess in allen Fällen: Wie können wir Gemeinden helfen, die das Zentrum oder ein Quartier weiterentwickeln wollen, die aber alleine zu keiner umsetzbaren Lösung kommen?», sagt Ulrike Sturm, Projektleiterin vom Departement Technik & Architektur der Hochschule Luzern. Zuerst muss ein gängiges Missverständnis aus dem Weg geräumt werden: «Planung wird in diesem Zusammenhang oft falsch verstanden», sagt Ulrike Sturm. «Es geht nicht darum, dass jemand bauen muss. Es geht darum, die Möglichkeit zu schaffen, dass jemand, der bauen will, es auch tun kann, und zwar in Abstimmung mit der Gemeinde und im Einvernehmen mit den übrigen Anwohnenden. Dies geht nur, wenn es möglich ist, sich auf ein Gesamtbild für die Entwicklung des Gebiets zu verständigen.»

ORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO→ **Insedimenti***Den Prozess begleiten*

Zentral im entwickelten Modellvorgehen ist eine für diesen Zweck zusammengesetzte Begleitgruppe aus Vertretern der Gemeinde – Politik und Verwaltung –, Planungsexperten und einer neutralen Prozessbegleitung; während des Modellvorhabens war dies das interdisziplinär besetzte Team der Hochschule Luzern. Die Begleitgruppe sorgt dafür, dass alle Beteiligten in Workshops zusammenarbeiten und lokales Wissen und Fachwissen gleichermaßen eingebracht werden. Hierbei werden auch die Anliegen und Vorschläge derjenigen entgegengenommen, die es weniger gewohnt sind, sich in einer grösseren Gruppe Gehör zu verschaffen, wie beispielsweise private Eigentümerinnen und Eigentümer gegenüber institutionellen. Angepasst an die jeweilige Situation legen Gemeinde und Begleitgruppe das Vorgehen fest. Am Anfang können telefonische Interviews mit den Grundeigentümerinnen und -eigentümern stehen, das Vorgehen kann aber auch mit einer Informationsveranstaltung zum Projekt oder einem Ideenworkshop mit der Planungskommission beginnen. Wer im Verlauf der Planung wann und wie oft in die Diskussion einbezogen wird, hängt von der jeweiligen Ausgangslage ab.

Möglichkeiten schaffen

Für diesen aufwändigen mehrstufigen Prozess gilt es nicht nur die Eigentümerinnen und Eigentümer zu gewinnen, sondern auch die involvierten Planungs- oder Architekturbüros, die sich damit in eine für sie ungewohnte Rolle begeben. Anders als sonst verhandeln sie nicht nur mit ihrem Auftraggeber, sondern müssen Vorschläge für direkt Betroffene erarbeiten. Ulrike Sturm, selber Architektin, kann nachvollziehen, dass dies nicht nur Begeisterung hervorruft. So sieht sie die Aufgabe der Begleitgruppe durchaus auch darin, den Prozess so zu leiten, dass am Ende nicht zu viele Kompromisse die Qualität eines Entwurfs beeinträchtigen.

Informationen zum Gesamtprojekt und zum Vorgehen in den einzelnen Gemeinden:

www.rawi.lu.ch/themen/siedlungsentwicklung/Netzwerk_Innenentwicklung

Weitere Informationen:

ULRIKE STURM, Projektleiterin, Hochschule Luzern – Technik & Architektur, Tel. +41 41 349 34 64, E-Mail: ulrike.sturm@hslu.ch

TRASPORTI

Ufficio federale di statistica UST e Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

MICROCENSIMENTO MOBILITÀ E TRASPORTI 2015 – LA POPOLAZIONE IMPIEGA OGNI GIORNO UN'ORA E MEZZA PER GLI SPOSTAMENTI

Nel 2015 ogni persona facente parte della popolazione residente svizzera ha percorso in media 36,8 chilometri al giorno all'interno del Paese, impiegando 90,4 minuti. La distanza giornaliera pro capite, se paragonata con quella del 2010, è rimasta pressoché invariata. Il mezzo di trasporto più importante per spostarsi rimane l'automobile, che viene usata per il 65% delle distanze percorse. La ferrovia ha di nuovo guadagnato un po' di terreno: rispetto al 2010 la sua quota è passata dal 19 al 20%. Questi sono alcuni dei risultati che emergono dal microcensimento mobilità e trasporti, una rilevazione condotta congiuntamente dall'Ufficio federale di statistica (UST) e dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Testo integrale e dossier per i media: www.bfs.admin.ch

Documenti correlati: www.bfs.admin.ch

Ulteriori informazioni:

Christian Perret, Ufficio federale di statistica UST, Sezione Mobilità, tel. +41 58 463 65 66, e-mail: mobilita2015@bfs.admin.ch

Antonin Danalet, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, Sezione Dati di pianificazione, tel. +41 58 462 49 98,

e-mail: befragung@are.admin.ch

SVILUPPO SOSTENIBILE

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

IN CERCA DI IDEE PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030 PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e la Commissione federale della migrazione (CFM) invitano Cantoni e Comuni a presentare proposte per l'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

In qualità di autorità federale competente in materia di sviluppo sostenibile, l'ARE pubblica il bando di concorso per il programma annuale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con «Citoyenneté: concertarsi, creare, decidere» della Commissione federale della migrazione (CFM). I due programmi mirano a incentivare processi strategici per l'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, come ad esempio linee guida e programmi di azione, o progetti cantonali e comunali. Per poter ottenere contributi, Cantoni e Comuni sono invitati a presentare progetti relativi a uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 riguardanti temi come la coesione sociale, lo sviluppo dei quartieri e gli acquisti sostenibili. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 15 settembre 2017, mentre i lavori dovranno iniziare al più tardi nel mese di gennaio 2018.

Nel quadro del programma di incentivazione per lo sviluppo sostenibile, dal 2001 sono stati sostenuti più di 420 progetti. Il programma vuole essere un aiuto iniziale per i progetti che sono pronti per essere attuati e che influenzano in modo positivo lo sviluppo sostenibile. Il programma si inserisce inoltre nella Strategia del Consiglio federale per uno sviluppo sostenibile 2016–2019 e contribuisce ad attuare l'Agenda 2030 della comunità internazionale per uno sviluppo sostenibile.

Sviluppo sostenibile e Agenda 2030

Nel 2015 la comunità internazionale (di cui fa parte anche la Svizzera) ha adottato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile: un contributo allo sviluppo economico mondiale, alla promozione del benessere dell'umanità e alla protezione dell'ambiente. L'Agenda 2030 propone un nuovo quadro di riferimento globale per uno sviluppo sostenibile composto da 17 obiettivi (Obiettivi di sviluppo sostenibile OSS) al cui raggiungimento devono contribuire tutti i Paesi, ciascuno in base alle proprie possibilità. Anche la Svizzera è invitata a contribuire a tali obiettivi; i Cantoni e i Comuni rivestono in quest'ambito un ruolo importante.

Il concetto di sviluppo sostenibile si può semplificare con il modello fondato sulle tre dimensioni ambiente, economia e società. I processi economici, sociali ed ecologici sono in forte sinergia tra loro e si influenzano reciprocamente. Si può definire «sostenibile» uno sviluppo che non pregiudica i bisogni delle generazioni future. È importante anche la partecipazione, vale a dire la possibilità per l'intera popolazione di diventare parte attiva per il futuro.

Programma di incentivazione per lo sviluppo sostenibile: www.are.admin.ch

L'Agenda 2030: www.eda.admin.ch

Ulteriori informazioni:

UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE ARE, tel. +41 58 462 40 60

**POLITICA DEGLI
AGGLOMERATI**

Consiglio federale, Segreteria generale DATEC, Ufficio federale delle strade USTRA e Dipartimento federale delle finanze DFF

FOSTRA: AL VIA LA CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE PARZIALE DI ORDINANZE

Nella seduta del 22 marzo 2017, il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione relativa a modifiche di diverse ordinanze, prevalentemente in rapporto diretto con il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Il termine ultimo di partecipazione è il 30 giugno 2017.

Il 12 febbraio 2017 Popolo e Cantoni hanno approvato le modifiche costituzionali per il FOSTRA. In caso di decorso infruttuoso del termine di referendum contro le relative modifiche di legge, il Consiglio federale potrà mettere in vigore il progetto in due momenti, presumibilmente al 1° gennaio 2018 e al 1° gennaio 2020.

In tale prospettiva occorre adeguare al nuovo quadro normativo le seguenti ordinanze:

- ordinanza sul traffico pesante (OTTP);
- ordinanza sulle strade nazionali (OSN);
- ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione; vincolata nel traffico stradale (OUMin)
- ordinanza concernente le strade di grande transito.

A parte alcuni ritocchi di carattere puramente redazionale, si tratta di trasporre nel dettaglio le disposizioni di legge interessate, ad esempio riguardo ai contributi compensativi che i Cantoni devono versare alla Confederazione per la cessione di 400 km di strade cantonali. Vanno inoltre creati i presupposti normativi per l'installazione di stazioni di ricarica veloce per auto elettriche nelle aree di sosta (parcheggi delle strade nazionali) e si devono adattare le disposizioni relative agli allineamenti delle strade nazionali per evitare incertezze giuridiche.

Nell'ambito del traffico d'agglomerato si propone l'introduzione di scadenze per la realizzazione delle misure approvate e l'adattamento dell'allegato 4 dell'OUMin, contenente l'elenco delle città e agglomerati aventi diritto ai contributi.

La consultazione su queste e altre proposte di modifica durerà fino al 30 giugno 2017.

Ordinanza concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (PDF): www.news.admin.ch

Ordinanza sulle strade nazionali (PDF): www.news.admin.ch

Ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata nel traffico stradale (PDF): www.news.admin.ch

Ordinanza concernente le strade di grande transito (PDF): www.news.admin.ch

Rapporto esplicativo (PDF): www.news.admin.ch

Ulteriori informazioni:

SERVIZIO STAMPA, Ufficio federale delle strade USTRA, tel. +41 58 464 14 91

**COLLABORAZIONE
INTERNAZIONALE**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

PROGETTI FINALISTI DEL PREMIO DI ARCHITETTURA ALPINA 2017

La Svizzera e il Liechtenstein organizzano per la quarta volta il concorso «Constructive Alps». Saranno premiati edifici costruiti nelle Alpi che si fanno apprezzare in termini di sostenibilità. La Giuria ha selezionato 30 progetti che meglio rispondono ai criteri del concorso; di questi, dieci sono contributi svizzeri. Il premio consiste in una somma di 50 000 euro.

Il «Premio internazionale per le ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi, Constructive Alps» varca i confini dei singoli Stati e contribuisce all'attuazione della Convenzione delle Alpi e del Piano d'azione sul cambiamento climatico. Il premio offre inoltre spunti di riflessione relativi a ristrutturazioni e nuove costruzioni particolarmente interessanti anche dal punto di vista artistico. Una giuria internazionale composta da rappresentanti provenienti dai Paesi dello spazio alpino ha selezionato, tra 268 contributi, 30 progetti, che sono dunque passati alla seconda fase della competizione. Si tratta di progetti che, in linea con i requisiti stabiliti dal concorso, adottano criteri di sostenibilità economici, ecologici e sociali, senza trascurare allo stesso tempo l'importanza di determinati aspetti culturali.

Nelle prossime settimane la giuria visiterà e discuterà contributi in tutto lo spazio alpino. Nei progetti in competizione sono rappresentate diverse tipologie di edifici: la scuola dell'infanzia e la scuola popolare di Brand (A), nel Vorarlberg, la casa vinicola Schmidt (B) di Wasseburg presso Lindau (D) e la Maison Commune del Lago di Aiguebelette a Nances (F). Tra i contenuti svizzeri selezionati si annoverano lo stadio di calcio di Crap Gries a Schluein presso Ilanz, il rifugio di montagna Cabane Rambert nel Comune di Leytron, nel Canton Vallese, le stazioni di impianti a fune di Vicosoprano in Val Bregaglia, nonché il Tribunale penale federale di Bellinzona. La giuria valuterà gli edifici nominati basandosi sui criteri di sostenibilità stabiliti, come, ad esempio, il collegamento alla rete dei trasporti pubblici e la scelta di materiali ecologici e regionali. Altri fattori determinanti saranno il valore culturale delle costruzioni e lo standard di qualità della vita che queste ultime offrono agli utenti.

La Cerimonia di premiazione si terrà il 20 ottobre 2017 nel Museo alpino di Berna, luogo da cui partirà una mostra itinerante dei contributi selezionati. A questo premio sarà dedicato un numero speciale della rivista di architettura «Hochparterre».

Constructive Alps

Dopo le edizioni 2010, 2013 e 2015, anche nel 2017 la Svizzera e il Liechtenstein assegnano insieme il «Premio internazionale per ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi, Constructive Alps». L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE rappresenta la Svizzera e finanzia il concorso in collaborazione con l'Ufficio per l'ambiente del Liechtenstein. Constructive Alps intende fare delle Alpi la regione modello nel campo della protezione del clima ed è espressione della cooperazione fra ministeri, enti di formazione e culturali e organizzazioni non governative. L'università del Liechtenstein supporta la giuria internazionale nell'esame qualitativo delle realizzazioni. La CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, sostiene «Constructive Alps» con il supporto tecnico e organizzativo. La Giuria proclamerà tre vincitori, che si divideranno il premio di 50 000 euro, e consegnerà altri riconoscimenti.

Constructive Alps: Progetti finalisti: www.constructivealps.net

Ulteriori informazioni:

UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE ARE, tel. +41 58 462 40 60

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

INTERVENTI PARLAMENTARI

Qui di seguito informiamo sullo stato attuale dei dossier di responsabilità dell'ARE. Sono tuttavia menzionati soltanto gli interventi che dall'ultima pubblicazione in Intra→Info hanno subito modifiche. La lista completa degli interventi parlamentari è pubblicata sul sito Internet dei servizi del Parlamento:

www.parlament.ch

15.3997

MOZIONE MÜLLER DEL 24 SETTEMBRE 2015

GLI ALLEVATORI DI UN'AZIENDA AGRICOLA DEVONO POTER ABITARE NEI PRESSI DELLA STALLA

Il testo della mozione è pubblicato in Intra→Info 4.15.

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha risposto alla mozione, confermata da 34 Consiglieri nazionali, proponendo di respingerla. Il 9 marzo 2017 il Consiglio nazionale ha accolto la mozione, che è stata trasmessa al Consiglio degli Stati.

15.4035

MOZIONE LEUTENEGGER OBERHOLZER DEL 25 SETTEMBRE 2015

ARMONIZZARE IL DIRITTO EDILIZIO. COSTRUIRE IN MODO PIÙ EFFICIENTE E MENO COSTOSO

Il testo della mozione è pubblicato in Intra→Info 4.15.

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha risposto alla mozione, confermata da 7 Consiglieri nazionali, proponendo di respingerla. Il Consiglio nazionale ha respinto la mozione il 9 marzo 2017.

16.3458

MOZIONE RIEDER DEL 15 GIUGNO 2016

CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ORGANIZZATE. NIENTE MEZZE MISURE!

Il testo della mozione è pubblicato in Intra→Info 3.16.

Il 17 agosto 2016 il Consiglio federale ha risposto alla mozione, confermata da 5 Consiglieri nazionali, proponendo di respingerla. Il Consiglio degli Stati ha respinto la mozione il 15 marzo 2017.

16.3622

MOZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'AMBIENTE, DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA CS DEL 24 GIUGNO 2016

TENUTA DI BESTIAME MINUTO A SCOPO DI HOBBY NEL DIRITTO SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il testo della mozione è pubblicato in Intra→Info 3.16.

Il 24 agosto 2016 il Consiglio federale ha risposto alla mozione, proponendo di respingerla. Il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno accolto la mozione rispettivamente il 19 settembre 2016 e il 2 marzo 2017.

16.4002

INTERPELLANZA GRUPPO LIBERALE RADICALE DEL 14 DICEMBRE 2016

PROSPETTIVE DI TRAFFICO 2040. CHE NE È DELLA DIGITALIZZAZIONE NELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO?

Il testo dell'interpellanza è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza. Il Consiglio nazionale l'ha trattata il 17 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

16.4005

INTERPELLANZA MAIRE DEL 14 DICEMBRE 2016

PROSSIF 2030/2035. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMODALITÀ

Il testo dell'interpellanza è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza, cofirmata da 3 Consiglieri nazionali. L'affare non è ancora stato trattato in plenum.

16.4021

INTERPELLANZA HÊCHE DEL 14 DICEMBRE 2016

RIESAME DEL PROGETTO TERRITORIALE SVIZZERA NEL CORSO DEL 2017. QUALE RUOLO PER LE CAPITALI CANTONALI, I «CENTRI STRATEGICI» E GLI AGGLOMERATI TRANSFRONTALIERI?

Il testo dell'interpellanza è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza, cofirmata da 9 Consiglieri agli Stati. Il Consiglio degli Stati l'ha trattata il 15 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

16.4053

INTERPELLANZA GRUPPO PPD DEL 15 DICEMBRE 2016

PROSPETTIVE DI TRAFFICO 2040. BYTE ANZICHÉ CEMENTO

Il testo dell'interpellanza è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza. Il Consiglio nazionale l'ha trattata il 17 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

16.4108

POSTULATO VOGLER DEL 16 DICEMBRE 2016

DATI GEOLOGICI SUL SOTTOSUOLO

Il testo del postulato è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto al postulato, cofirmato da 6 Consiglieri nazionali, proponendo di accoglierlo. Il Consiglio nazionale ha accolto il postulato il 17 marzo 2017.

16.4171

INTERPELLANZA COMTE DEL 16 DICEMBRE 2016

PROSSIF 2030/2035: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMODALITÀ

Il testo dell'interpellanza è pubblicato in Intra→Info 1.17.

Il 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza, cofirmata da 3 Consiglieri agli Stati. Il Consiglio degli Stati l'ha trattata il 15 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

17.3113

INTERPELLANZA SCHNEEBERGER DEL 14 MARZO 2017

RIDURRE LA BUROCRAZIA. IL PRINCIPIO DELL'ESENZIONE DALL'AUTORIZZAZIONE EDILIZIA PER GLI IMPIANTI SOLARI

Testo dell'interpellanza:

«Dall'ultima revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT) e della relativa ordinanza (OPT), la posa di impianti solari può avvenire tramite una procedura d'annuncio semplificata, senza autorizzazione edilizia. In

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

questo modo il legislatore ha voluto creare la base per far sì che l'installazione di un impianto solare su un tetto possa realizzarsi senza autorizzazione edilizia. L'obiettivo era appunto la semplificazione delle procedure. Al contrario, occorre sempre un'autorizzazione per gli impianti solari situati su beni o monumenti culturali di importanza cantonale e nazionale (art. 18a cpv. 3 LPT e art. 32b OPT). Tra questi beni e siti rientrano i perimetri edificati, i gruppi edilizi e gli elementi eminenti annoverati nell'Inventario federale degli abitati meritevoli di protezione, d'importanza nazionale e appartenenti alla categoria di rilievo A. Le prime esperienze maturate a riguardo con le prassi adottate nei Cantoni mostrano che viene mantenuto l'obbligo di un'autorizzazione edilizia per l'installazione di impianti solari, invece di un semplice annuncio, anche per quegli edifici che i Comuni, dopo la loro ponderazione degli interessi prevista in materia di pianificazione territoriale, annoverano nei piani di utilizzazione comunali come non degni di protezione. Le conseguenze sono oneri inutili e costi più elevati per le autorità esecutive e i committenti. Alla luce della riduzione di ostacoli amministrativi nell'ambito degli impianti solari auspicata nella prima revisione della legge sulla pianificazione del territorio, chiedo pertanto al Consiglio federale di rispondere alle seguenti domande:

1. È a conoscenza di questi fatti?
2. Come garantisce che il principio di esenzione dall'obbligo di autorizzazione edilizia venga rispettato anche per quegli edifici che, stando a una dichiarazione comunale, sono situati in una zona «declassata»?
3. Il Consiglio federale è disposto a rielaborare le disposizioni esecutive vigenti affinché il diritto cantonale e comunale in materia di costruzioni non venga inutilmente limitato?
4. Può già fornire indicazioni circa un'eventuale prossima revisione della legge sulla pianificazione del territorio? Se sì, quali saranno il calendario e gli obiettivi previsti?»

Il 10 maggio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza. L'affare non è ancora stato trattato in plenum.

17.3160

INTERPELLANZA HÖSLI DEL 16 MARZO 2017

NON PROTEGGERE LE REGIONI RURALI E MONTANE FINO AD ASFISSIARLE

Testo dell'interpellanza:

«Il numero di superfici inventariate o protette in altro modo è in continua crescita; spesso ciò avviene nel quadro di misure all'insegna dell'ecologia e della biodiversità. È evidente che queste superfici protette sono ubicate prevalentemente nelle regioni rurali e montane, ovvero proprio nelle regioni del nostro Paese con un'economia tendenzialmente debole. Questa protezione, sovradimensionata rispetto a quella nei Cantoni urbani, ostacola spesso lo sviluppo economico di queste zone del Paese, una situazione che mina le misure di sostegno o, peggio ancora, in parte non consente nemmeno la loro attuazione.

Tenuto conto di quanto esposto, chiedo al Consiglio federale di rispondere alle domande seguenti:

1. Come si sono sviluppate negli ultimi dieci anni le superfici inventariate o protette in altro modo all'insegna dell'ecologia e della biodiversità?
2. Come sono oggi ripartite dette superfici (corsi e specchi d'acqua esclusi) fra i singoli Cantoni e come si è sviluppata questa ripartizione nel periodo sopra indicato?
3. La Confederazione conosce le percentuali di superficie cantonale inventariate o protette in altro modo secondo le prescrizioni legislative federali?
4. Nell'ambito delle sue decisioni e delle sue considerazioni strategiche fino a che punto il Consiglio federale riflette su come prevenire nelle regioni rurali e montane i conflitti tra gli interessi di utilizzazione e quelli di protezione? Pondera in tal ambito anche le priorità da fissare?
5. Se il Consiglio federale si schiera a favore dello sviluppo economico delle regioni rurali e montane secondo la domanda 4, può citare esempi del recente passato, affrontati in questo senso? (La domanda non si riferisce a decisioni prese nell'interesse del Paese, ad es. condotte ecc.).

DIRITTO→ **Legislazione/attuazione**

6. Nell'ambito delle misure di protezione istituite recentemente o di eventuali misure di protezione supplementari o previste in futuro, si contempla, in compenso, anche di abolire la protezione di determinate superfici o di escluderle dall'inventario?»

Il 10 maggio 2017 il Consiglio federale ha risposto all'interpellanza. L'affare non è ancora stato trattato in plenum.

17.5029

DOMANDA PIEREN DEL 28 FEBBRAIO 2017

RICONOSCIMENTO DELLE SUPERFICI ADIBITE A SERRE COME SUPERFICI PER L'AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE

Testo della domanda:

«Benché il Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (PS SAC) non escluda esplicitamente le superfici adibite a serre come SAC, nella pratica esse non vengono riconosciute come tali.

Come lo si spiega, tenuto conto del fatto che i criteri di qualità delle SAC sono adempiuti e che uno studio condotto nel luglio 2016 dalla Fachstelle Bodenschutz del Cantone Zurigo ha rivelato che le SAC non vengono modificate sostanzialmente dalla presenza di serre?»

Il Consiglio federale ha risposto alla domanda il 6 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

17.5185

DOMANDA PIEREN DELL'8 MARZO 2017

RICONOSCIMENTO DELLE SUPERFICI ADIBITE A SERRE COME SUPERFICI PER L'AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE. DOMANDA COMPLEMENTARE ALLA DOMANDA 17.5029

Testo della domanda:

«1. A quali studi relativi alle serre hors-sol si riferisce il Consiglio federale? In che misura tali studi giustificano il fatto che in generale le serre, a prescindere dalla forma di produzione, non sono riconosciute come superfici per l'avvicendamento delle colture?

2. Il Consiglio federale come giustifica la sua risposta alla luce del fatto che le serre hors-sol, durante l'inverno vengono, sfruttate per le colture al suolo?»

Il Consiglio federale ha risposto per iscritto alla domanda il 13 marzo 2017. L'affare è pertanto evaso.

Ulteriori informazioni:

THOMAS KAPPELER, Capo Sezione Diritto, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 59 48, e-mail: thomas.kappeler@are.admin.ch

PUBBLICAZIONI

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

NUOVA PUBBLICAZIONE DELL'ARE «CULTURA E CREATIVITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE»

Perché non fare appello alla cultura per promuovere il messaggio dello sviluppo sostenibile? Con questa proposta l'ARE ha lanciato la sfida in occasione del 30° Forum sullo sviluppo sostenibile, svoltosi il 31 gennaio 2017 a Berna. Introducendo aspetti emotivi e innovazioni creative, la cultura può infatti sostenere il movimento per la «trasformazione del mondo», promosso nell'ambito dell'Agenda 2030. Occorre dare spazio a questa filosofia nel quotidiano, in ambito politico, nei luoghi pubblici e nei quartieri. La Confederazione, i Cantoni e i Comuni rivestono pertanto un ruolo molto importante in questo contesto.

La nuova pubblicazione dell'ARE «Cultura e creatività per lo sviluppo sostenibile – Buone pratiche per i autorità pubbliche» presenta numerosi modelli ispiranti, attuati sia in contesti urbani che regionali.

«Cultura e creatività per lo sviluppo sostenibile – Buone pratiche per i autorità pubbliche» (in francese) (PDF): www.are.admin.ch

Ulteriori informazioni:

JEAN-BLAISE TRIVELLI, Sezione Sviluppo sostenibile, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, tel. +41 58 462 27 37, e-mail: infone-dd@are.admin.ch

Office fédéral du logement OFL

DENSIFICATION DOUCE DES QUARTIERS DE MAISONS INDIVIDUELLES: RÉSULTATS DU PROJET PILOTE DE LA STRATÉGIE MÉTAMORPHOUSE

La stratégie Métamorphouse table sur l'implication des propriétaires pour créer des logements supplémentaires dans les quartiers de maisons individuelles. Elle a été mise en œuvre à Villars-sur-Glâne, sous forme de projet pilote. L'objectif de sensibiliser les propriétaires aux avantages de la densification douce et de les motiver à valoriser leurs réserves à construire a été atteint. Au cours d'ateliers individuels, quinze ménages ont été renseignés sur le potentiel de densification de leurs habitations. Quelques mois après, sept sont engagés dans un projet de transformation de leur maison et six ont déjà contacté des professionnels (architectes, notaires, etc.).

L'expérience montre que même sans réserve à construire, il est parfois possible de créer un logement supplémentaire. Métamorphouse complète ainsi le recensement des réserves à construire par un relevé des réserves à transformer et à habiter. Mobiliser les réserves à transformer consiste à convertir en surface habitable un espace voué à d'autres usages, p. ex. un garage. Les réserves à habiter, c'est-à-dire des surfaces habitables qui ne sont (presque) plus utilisées, comme d'anciennes chambres d'enfants, peuvent aussi être attribuées à un nouveau logement.

Beyeler, Mariette (2017). Métamorphouse – Stratégie de densification douce et choisie. Rapport final sur la mise en œuvre pilote à Villars-sur-Glâne. OFL, Granges (PDF): www.bwo.admin.ch

Informations complémentaires:

JUDE SCHINDELHOLZ, Questions fondamentales et information, Office fédéral du logement OFL, tél. +41 58 480 91 73, e-mail: jude.schindelholz@bwo.admin.ch

PUBBLICAZIONI

Presses polytechniques et universitaires romandes**«AMÉNAGER LE TERRITOIRE. LA GESTION D'UN BIEN COMMUN»****DE MICHEL MATTHEY ET MARTIN SCHULER**

L'aménagement du territoire touche les intérêts les plus divers et il est au cœur de nombreux débats publics. Son but consiste à maintenir et à créer des conditions spatiales favorables à l'épanouissement de la vie individuelle et sociale, tout en protégeant les ressources naturelles. Il est donc particulièrement intéressant de connaître le cadre général dans lequel il s'inscrit en Suisse, et ses particularités. C'est ainsi que les auteurs, deux spécialistes du domaine, décrivent les transformations qu'a connues le territoire national au cours des deux derniers siècles et donnent un aperçu des efforts entrepris pour mettre en place les outils destinés à soutenir, à encadrer et à gérer ces transformations. Ils expliquent avec clarté et rigueur comment l'aménagement conçoit son rôle d'instrument de conduite du développement territorial et de mise en cohérence des activités publiques et privées, en exposant l'évolution des stratégies et des pratiques d'aménagement, au plan national et international. La question de l'affectation du sol, à laquelle aboutissent aujourd'hui encore la plupart des démarches d'aménagement, est également traitée tout comme sont présentés les principaux défis politiques, institutionnels et territoriaux à relever, en vue d'assurer une gestion efficace du bien commun qu'est le territoire

Plus d'informations sur l'ouvrage: www.ppur.org

Association suisse pour l'aménagement du territoire VLP-ASPAN**VIENT DE PARAÎTRE – LE «COMMENTAIRE PRATIQUE LAT: PLANIFIER L'AFFECTATION»**

Ça y est: le «Commentaire pratique LAT: planifier l'affectation» est paru aux éditions Schulthess. Au nombre des éditeurs et auteurs qui ont collaboré avec VLP-ASPAN à la rédaction de cet ouvrage s'illustrent des juristes de renom du droit de la construction, de l'aménagement et de l'environnement. Le Commentaire pratique LAT remplace l'ancien commentaire à feuilles mobiles de la loi fédérale sur l'aménagement du territoire. Le premier tome est entièrement consacré à la planification de l'affectation.

www.vlp-aspan.ch

Le commentaire peut être commandé sur Internet: www.schulthess.com

MANIFESTAZIONI

20. – 21.06.2017

CAS NACHHALTIGE ENTWICKLUNG: ENERGIE – NACHHALTIG WENDEN!

Ort: Bern

Auskunft und Anmeldung: Centre for Development and Environment (CDE), Dr. Marion Leng, Hallerstrasse 10, 3012 Bern, Tel. +41 31 631 39 71

E-Mail: weiterbildung@cde.unibe.ch, www.cde.unibe.ch

23.06.2017**INNENENTWICKLUNG SCHWEIZ – CHANCEN UND MÖGLICHKEITEN DER KLEINEN UND MITTLEREN GEMEINDEN**

Ort: ETH Zürich, Hönggerberg

Auskunft und Anmeldung: ETH Zürich, Institut für Raum- und Landschaftsentwicklung IRL, Wolfgang-Pauli-Str. 15, 8093 Zürich, Tel. +41 44 633 06 44

E-Mail: tagung@innenentwicklung.ethz.ch, www.innenentwicklung.ethz.ch

30.06.2017**SÉMINAIRE: LES QUALITÉS DE LA DENSIFICATION**

Lieu: Renens

Renseignements: Association suisse pour l'aménagement national VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Berne, tél. +41 31 380 76 76

e-mail: info@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

11.08. – 19.01.2017**CAS PLANUNG ÖFFENTLICHER VERKEHR**

Ort: Luzern

Auskunft und Anmeldung: Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Tourismuswirtschaft, Tel. +41 41 228 41 45

E-Mail: itw@hslu.ch, www.hslu.ch

24.08. – 25.08.2017**«REUSSTAL UND LEVENTINA NACH ERÖFFNUNG DES GOTTHARD-BASISTUNNELS: WIE WEITER IN DER RAUMENTWICKLUNG UND -PLANUNG?»**

Ort: Altdorf – Reusstal – Gotthard-Pass – Leventina – Bellinzona

Auskunft und Anmeldung: FSU, Fédération suisse des urbanistes – Fachverband Schweizer Raumplaner – Federazione svizzera degli urbanisti, Alexanderstrasse 38, 7001 Chur, Tel. +41 44 283 40 40

E-Mail: info@f-s-u.ch, www.f-s-u.ch

08.09.2017**KONGRESS: VERDICHTUNG – ZWISCHEN QUALITÄT UND RENDITE /****CONGRÈS: «DENSIFICATION: ENTRE QUALITÉ ET RENTABILITÉ»**

Ort/Lieu: Solothurn

Auskunft und Anmeldung/Renseignements: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-Mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

MANIFESTAZIONI

17. – 18.10.2017

CAS NACHHALTIGE ENTWICKLUNG: ZUKUNFT NACHHALTIGE LANDWIRTSCHAFT

Ort: Bern

Auskunft und Anmeldung: Centre for Development and Environment (CDE), Dr. Marion Leng, Hallerstrasse 10, 3012 Bern, Tel. +41 31 631 39 71

E-Mail: weiterbildung@cde.unibe.ch, www.cde.unibe.ch

24.10.2017

TAGUNG «NEUE WEGE DURCH DIE 10-MILLIONEN-SCHWEIZ»

Ort: Campus-Saal Brugg-Windisch

Auskunft und Anmeldung: Metron Verkehrsplanung AG, Maria Andreou, Stahlrain 2, 5201 Brugg, Tel. +41 56 460 92 54

E-Mail: maria.andreou@metron.ch, www.metron.ch

25.10.2017

ZUSATZSEMINAR: INNERE ENTWICKLUNG ALS CHANCE

SIEDLUNGSQUALITÄT IN DER ORTSPLANUNG – AM BEISPIEL LANGENTHAL

Ort: Langenthal

Auskunft und Anmeldung: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-Mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

26.10.2017

EINFÜHRUNG BAUEN AUSSERHALB DER BAUZONEN

Ort: Winterthur, Alte Kaserne

Auskunft und Anmeldung: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-Mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

02. / 09. / 16.11.2017

EINFÜHRUNG IN DIE RAUMPLANUNG (3 TAGE)

Ort: Winterthur, Alte Kaserne

Auskunft und Anmeldung: Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Bern, Tel. +41 31 380 76 76

E-Mail: tagung@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

23 / 30 novembre / 7 décembre 2017

INTRODUCTION À L'AMÉNAGEMENT DU TERRITOIRE, SPÉCIAL CANTON DU VALAIS (3 JOURS)

Lieu: Sion

Renseignements: Association suisse pour l'aménagement national VLP-ASPAN, Sulgenrain 20, 3007 Berne, tél. +41 31 380 76 76

e-mail: info@vlp-aspan.ch, www.vlp-aspan.ch

IMPRESSUM

Bollettino informativo con brevi comunicazioni per le Amministrazioni cantonali e l'Amministrazione federale nonché terzi interessati (servizi addetti alla pianificazione del territorio e ai trasporti) e strumento di scambio su temi d'attualità inerenti alla pianificazione del territorio, ai trasporti, allo sviluppo sostenibile, alla politica degli agglomerati nel quadro dello sviluppo territoriale.

Esce quattro volte l'anno.

PROSSIME CHIUSURE DI REDAZIONE 2017:

25.08.2017

27.10.2017

I CONTRIBUTI VANNO INVIATI AL SEGUENTE INDIRIZZO:

Rudolf Menzi

Comunicazione

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

tel. +41 58 462 40 55

e-mail: rudolf.menzi@are.admin.ch

INTERNET

www.are.admin.ch/intrainfo

Concezioni e piani settoriali secondo l'art. 13 LPT

Stato: giugno 2017

Denominazione	Ufficio fed. competente	Stato	Periodo	Decisione del Consiglio federale	Osservazioni
Piano settoriale dei trasporti					
<i>Parte Programma</i>	ARE	in elaborazione	2016-2018	2019	Revisione in corso
• Adeguamento approvvigionamento roccia dura	ARE	in attuazione	2007-2008	12.12.2008	È disponibile il rapporto sui siti che esulano dall'IFP
<i>Parte Infrastruttura ferroviaria (SIS)</i>					
• Modulo 1 / 2010	UFT	in attuazione	2009-2010	08.09.2010	Incl. integrazione AlpTransit
• Adattamenti e complementi 2011 (SIS 2)	UFT	in attuazione	2010-2011	16.12.2011	
• Adattamenti e complementi 2012 (SIS 3)	UFT	in attuazione	2012-2014	30.04.2014	
• Adattamenti e complementi 2015 (SIS 4)	UFT	in attuazione	2014-2015	04.12.2015	Aggiornamento approvato dall'UFT (17.08.2015).
• Adattamenti e complementi 2017 (SIS 5)	UFT	nella pianificazione	a partire dal 2017	2018	
<i>Parte Infrastruttura strade</i>	USTRA	in elaborazione	2014-2017	2017	
<i>Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA)</i>					
• Parte I-III B		in elaborazione	2016-2017	2017/18	
• Parte III B6, aree d'atterraggio in montagna:					
• Parte concettuale		in attuazione	2014-2015	21.10.2015	
• Parte III B3 und 4					
• Adeguamento Dübendorf		in attuazione	2015-2016	31.08.2016	
• Parte III C, 1 ^a serie		in attuazione	2000-2001	30.01.2002	
• Parte III C, 2 ^a serie		in attuazione	2002-2003	14.05.2003	
• Parte III C, 3 ^a serie		in attuazione	2003-2004	18.08.2004	
• Parte III C, 4 ^a serie		in attuazione	2004-2005	02.11.2005	
• Parte III C, 5 ^a serie		in attuazione	2006-2007	07.12.2007	
• Parte III C, 6 ^a serie		in attuazione	2007-2009	01.07.2009	
• Parte III C, 7 ^a serie		in attuazione	2009-2011	06.07.2011	
• Parte III C, 8 ^a serie		in attuazione	2010-2012	04.07.2012	
• Parte III C, scheda di coordinamento Basilea-Mulhouse		in attuazione	2012-2013	15.05.2013	
• Parte III C, scheda di coordinamento Zurigo, tappa 1		in attuazione	a partire dal 2001	26.06.2013	
• Parte III C, 9 ^a serie		in attuazione	2011-2013	20.11.2013	
• Parte III C, 10 ^a serie		in attuazione	2013-2014	17.12.2014	
• Parte III C, scheda di coordinamento Zurigo (adeguamento)		in attuazione	2014-2015	18.09.2015	
• Parte III C, 11 ^a serie		in attuazione	2014-2015	03.02.2016	

Denominazione	Ufficio fed. competente	Stato	Periodo	Decisione del Consiglio federale	Osservazioni
<i>Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA); continuazione</i>					
• Parte IIIC, scheda di coordinamento Balzers		in attuazione	2016-2017	12.04.2017	
• Parte III C, 12ª serie		in elaborazione	2015-2017	2° trimestre 2017	Indagine conoscitiva terminate
• Parte IIIC, scheda di coordinamento Zurigo (2° adeguamento)		in elaborazione	2016-2017	2° trimestre 2017	Indagine conoscitiva terminate
• Parte IIIC, scheda di coordinamento Genève		in elaborazione	2016-2017	2017	
• Parte IIIC, 13ª serie		in elaborazione	2017-2018		
<i>Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura navigazione (SIF)</i>	UFT	in attuazione	2014-2015	04.12.2015	
Piano settoriale militare	SG DDPS				
• 1ª tappa		in attuazione	1989-2001	28.02.2001	
• Adeguamento Dübendorf		in attuazione	2015-2016	31.08.2016	
• Adeguamento/revisione totale parte programma		in elaborazione	2013-2016	2017	Indagine conoscitiva: 26.10.2016 - 31.01.2017 / procedura di partecipazione pubblica: 08.11.2016 - 08.12.2016
• Adeguamento altre parti attuative		in elaborazione	a partire da ottobre 2016	data da definire	
Piano settoriale elettrodotti	UFE				
• Parte concettuale		in attuazione		12.04.2001	
• adeguamento reti strategiche		in attuazione	2006-2008	06.03.2009	Elaborato nel quadro della Strategia Reti elettriche
• revisione totale della parte concettuale		in elaborazione	a partire dal 2015	data da definire	
• Parte 1, progetti singoli in attuazione:			2001-2013		
• Mörel-Ulrichen		in attuazione		21.08.2002	
• Mendrisio-Cagno (I)		in attuazione		23.06.2004	
• Rapperswil-Ricken		in attuazione		16.02.2005	
• Sils-Verderio		in attuazione		03.05.2006	
• Châtelard-Rosel		in attuazione		07.02.2011	Decisione DATEC
• Chippis-Mörel		in attuazione		31.10.2012	
• Waldegg-Wollishofen		in attuazione		18.12.2015	
• Airolo-Lavorgo		in attuazione		23.03.2016	
• Steinen-Etzelwerk		in attuazione		04.05.2016	

Denominazione	Ufficio fed. competente	Stato	Periodo	Decisione del Consiglio federale	Osservazioni
<i>Piano settoriale elettrodotti; continuazione</i>					
• Parte 2, progetti singoli in elaborazione:			a partire dal 2007		
• Salvenach-Schiffenen/Litzistorf		in elaborazione			
• Method-Cornaux / Kerzers-Neuchâtel		in elaborazione			
• Lavorgo-Iragna		sospeso			
• Iragna-Giubiasco		sospeso			
• Niederwil-Obfelden		in elaborazione		31.08.2016	Decisione CF (zona di pianificazione)
• All'Acqua - Vallemaggia - Magadino		in elaborazione		23.03.2016	Decisione CF (zona di pianificazione)
Piano settoriale «Depositi in strati geologici profondi»					
	UFE				
• Parte concettuale		in attuazione	2004-2008	02.04.2008	
• Selezione delle potenziali ubicazioni, tappa 1		in attuazione	2008-2011	30.11.2011	
• Riduzione ad almeno due ubicazioni per ogni tipo di deposito, tappa 2		in elaborazione	2011-2018	data da definire	
Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture					
	ARE, UFAG	in attuazione	1987-1992	08.04.1992	Il modello di geodati è in vigore dal 30.11.2015. Un gruppo di esperti è incaricato di rielaborarlo/renderlo più incisivo
Piano settoriale Asilo					
	SEM				
• Parte concettuale e parte attuativa		in elaborazione	a partire dal 2015	2017	Indagine conoscitiva: 04.04.2017 - 04.07.2017 procedura di partecipazione pubblica: 04.04.2017 - 05.05.2017
Concezione «Paesaggio svizzero»					
	UFAM	in attuazione	1992-1997	08.04.1992	Rapporto sullo stato d'attuazione presentato al Consiglio federale il 7 dicembre 2012.
Concezione degli impianti sportivi d'importanza nazionale (CISIN)					
	UFSP0	in attuazione	1994-1996	23.10.1996	Messaggio relativo alla CISIN 4 adottato dal Consiglio federale
Concezione energia eolica					
	ARE	in elaborazione	2013-2016	2017	Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica terminate
Concezione del trasporto di merci per ferrovia					
	UFT	in elaborazione	2016-2017	2017	Indagine conoscitiva / procedura di partecipazione pubblica in corso

Übersicht über den Stand der kantonalen Richtplanung
Vue d'ensemble de l'état de la planification directrice
Panoramica sullo stato della pianificazione direttrice nei Cantoni

Stand: Juni 2017
 État: juin 2017
 Stato: giugno 2017

Kt.	Rechtskräftiger Richtplan	Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton	Zeitplan Bund	Bemerkungen
Ct.	Plan directeur approuvé	État actuel de la planification directrice dans le canton	Calendrier des travaux pour la Confédération	Remarques
Ct.	Piano direttore approvato	Stato attuale dei piani direttori cantonali	Scadenario dei lavori (Confederazione)	Osservazioni
ZH	2015	Teilrevision Kapitel Verkehr (reg. Güterumschlag Dietikon) Teilrevision 2016	Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2017 Vorprüfung im Gang: 05.04.2017	– –
BE	2016	Anpassung Massnahmenblatt C21 Windenergieanlagen Richtplananpassung `16	Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 3. Quartal 2017 Vorprüfung im Gang: 3. Quartal 2017	– –
LU	2011	–	–	–
UR	2013	Teilrevision (Umsetzung RPG 1)	Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 24.05.2017	–
SZ	2004	Überarbeitung 2016 (Umsetzung RPG 1)	Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 24.05.2017	–
OW	2008	–	–	–
NW	2003	Teilrevision 2015/2016 (Umsetzung RPG 1)	Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 3. Quartal 2017	–
GL	2008	Gesamtüberarbeitung des Richtplans	–	Vorarbeiten Kanton
ZG	2005	Anpassung Grundzüge der räumlichen Entwicklung (Umsetzung RPG 1) Anpassungen 15/3 und 16/1 Anpassung 17/1	Vorprüfung abgeschlossen: 13.04.2017 Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 31.03.2017 Vorprüfung abgeschlossen: 22.05.2017	– – –
FR	2004	Révision du plan directeur (en cours) / Revision des Richtplans (im Gang)	–	–
SO	2000	Anpassung Kehrlichtverbrennungsanlage Emmenspitz, Zuchwil Deponie Lungelen, Seewen Erweiterung Steinbruch Gugen, Erlinsbach	Vorprüfung im Gang: 2. Quartal 2017 Vorprüfung abgeschlossen: 23.03.2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2017	– – –
BS	2010	–	–	–

Kt.	Rechtskräftiger Richtplan	Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton	Zeitplan Bund	Bemerkungen
Ct.	Plan directeur approuvé	État actuel de la planification directrice dans le canton	Calendrier des travaux pour la Confédération	Remarques
Ct.	Piano direttore approvato	Stato attuale dei piani direttori cantonali	Scadenario dei lavori (Confederazione)	Osservazioni
BL	2010	Anpassung 2016 Siedlung Anpassung 2012 Verkehr	Vorprüfung abgeschlossen 26.07.2016 Prüfung und Genehmigung Bund abgeschlossen: 07.03.2017	– –
SH	2015	Teilrevision (Umsetzung RPG 1) Anpassung Regionaler Naturpark	– Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2017	Vorarbeiten Kanton –
AR	2001	–	–	–
AI	2003	–	–	–
SG	2003	Richtplananpassung 2015	Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 03.02.2017	–
GR	2003	Teilrevision (Umsetzung RPG 1) Anpassungen 2016, Genehmigungspaket Anpassung Windenergieanlagen Anpassungen Skigebietserweiterungen und Materialabbau/Deponien	Vorprüfung Bund im Gang: 2. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 1. Quartal 2017 Vorprüfung abgeschlossen: 03.04.2017	– – – –
AG	1998	Gesamtrevision des Richtplans Richtplananpassung Siedlungsgebiet Anpassungen 2011–2013 Anpassung Deponie «Buchselhalde» in Döttingen/Tegerfelden Anpassung des Materialabbaugebiets «Jakobsberg-Egg» in Auenstein/Veltheim Aufnahme Deponie «Buech», «Breiti», «Förlig», «Hersberg» S4.1 Halteplätze für Fahrende; Festsetzung der Durchgangsplätze in Merenschwand und Würenlos Anpassung des Kapitels A2.1: Abfallanlagen und Deponien	Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2017 Prüfung und Genehmigung Bund im Gang: 2. Quartal 2017 Vorprüfung abgeschlossen: 28.09.2016 Vorprüfung abgeschlossen: 28.10.2016 Vorprüfung abgeschlossen: 06.02.2017 Vorprüfung Bund pendent Vorprüfung Bund pendent	– – – – – – – – –
TG	2010	Anpassung Agglomerationsprogramme 2. Generation	Prüfung und Genehmigung abgeschlossen: 03.04.2017	–

Kt.	Rechtskräftiger Richtplan	Aktueller Stand der Richtplanung im Kanton	Zeitplan Bund	Bemerkungen
Ct.	Plan directeur approuvé	État actuel de la planification directrice dans le canton	Calendrier des travaux pour la Confédération	Remarques
Ct.	Piano direttore approvato	Stato attuale dei piani direttori cantonali	Scadenario dei lavori (Confederazione)	Osservazioni
TI	2013	Adeguamento schede V8, V9, V12 Parco Nazionale del Locarnese (Scheda P5)	Esame preliminare da parte della Confederazione (V12): 1° semestre 2017; esame e approvazione da parte della Confederazione (V8 e V9): approvato 03.04.2017 Esame preliminare da parte della Confederazione: 1° semestre 2017	–
VD	2008	4 ^e adaptation du plan directeur cantonal (en cours)	–	–
VS	1988	Révision du plan directeur (en cours) / Revision des Richtplans (im Gang)	–	–
NE	2013	Révision du plan directeur	Examen préalable par la Confédération en cours: 2 ^e semestre 2017	–
GE	2015	Mise à jour du plan directeur	Examen préalable par la Confédération en cours: 1 ^{er} semestre 2017	–
JU	2007	Révision du plan directeur (en cours)	–	–